



Centro Interdipartimentale Cagliari Accessibility Lab

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO N. 6 DEL 18/07/2024

Il Consiglio Direttivo è stato convocato in modalità online (su Piattaforma Teams), giovedì 18/07/2024 alle ore 16:30.

**COMPONENTI N. 29 - PRESENTI N. 11 - ASSENTI GIUSTIFICATI N. 13 - ASSENTI N. 4
– DIMISSIONARI N. 1**

N.	Nominativo	Pres.	Ass.	N.	Nominativo	Pres.	Ass.
1	Atzeni Carlo		A	16	Giuman Marco		G
2	Blečić Ivan		G	17	Gola Elisabetta		A
3	Boratto Ludovico		G	18	Melis Melania	X	
4	Careda Valeria	DIMISSIONI		19	Melis Nicola		G
5	Cicilloni Riccardo		G	20	Monfardini Patrizio		G
6	Cocco Cristina	X		21	Pes Barbara	X	
7	Cocco Giovanni Battista	X		22	Petretto Donatella Rita		A
8	Cois Ester	X		23	Pinna Federica	X	
9	Colavitti Anna Maria		G	24	Pinna Francesco	X	
10	Del Vais Carla		G	25	Pistis Marco		G
11	Di Liberto Adriana		G	26	Puligheddu Monica Maria F		A
12	Fenu Gianni		G	27	Raffo Luigi	X	
13	Fiorino Donatella Rita	X		28	Sanjust Paolo	X	
14	Fornara Ferdinando		G	29	Usai Stefano		G
15	Giannattasio Caterina	X		30			

Alle ore 16:30 comincia la seduta per discutere sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Direttore;
2. Approvazione del verbale della seduta del 15.12.2023;
3. Proposta di modifica del sottotitolo "Accessibilità fisica e cognitiva" del Centro Interdipartimentale;
4. Sintesi delle attività svolte, protocolli d'intesa, convenzioni, seminari, convegni e workshop;
5. Varie ed eventuali.

Il presidente illustra l'ordine del giorno.



1) Comunicazioni del Direttore

La Direttrice comunica al Consiglio le dimissioni della professoressa Valeria Caredda.

2) Approvazione del verbale della seduta del 15.12.2023

Il Consiglio approva all'unanimità.

3) Proposta di modifica del sottotitolo "Accessibilità fisica e cognitiva" del Centro Interdipartimentale

La Direttrice, su sollecitazione anche di alcuni membri afferenti al CAL, propone di modificare il sottotitolo del Centro come segue: "Accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva" ma, naturalmente i membri possono proporre idee alternative. La direttrice, confermata l'intenzione unanime da parte del Consiglio, propone di deliberare la modifica e poi si muoverà per far sì che venga approvata in via formale dall'ufficio di Gabinetto con Decreto rettorale, così come suggerito dal prof. Pinna.

4) Sintesi delle attività svolte, protocolli d'intesa, convenzioni, seminari, convegni e workshop;

RICERCA

Nel Dottorato di Ingegneria Civile e Architettura sono state portate avanti varie tesi sulla tematica.

- > Marina Fanari. *Titolo in corso di definizione* (in corso)
- > Francesca Musanti. *Veni Vidi Vici. Strumenti progettuali per l'accessibilità fisica, percettiva ed appropriazionale attraverso il caso dei siti archeologici urbani* (discussa il 16.07.2024)

La direttrice lo comunica affinché anche gli altri dipartimenti spingano per effettuare le ricerche sul tema, ampliando anche relazioni nazionali e internazionali.

DIDATTICA

In Architettura sono state portate avanti varie tesi sulla tematica.

- > Tesi di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura di: Alessandra Marcialis, Andrea Deidda, Giulia Farci (in corso)
- > Tesi di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura delle Costruzioni: Francesca Etzkorn (in corso)

TIROCINI

La Direttrice comunica che sono in corso alcuni tirocini e si ricorda che tutti i Dipartimenti possono formalizzare proposte per lo svolgimento di tirocini ai propri studenti.



- > Gianni Zedda (appena concluso) ha lavorato sull'accessibilità del sito web del CAL e sta proseguendo il proprio lavoro di tesi sugli stessi temi.
- > Anna Maria Ponder (in corso)

La direttrice ricorda a tutti che si possono svolgere attività di tirocinio all'interno del CAL.

CORSI

La Direttrice evidenzia ai colleghi e alle colleghe l'importanza di trattare il tema all'interno dei propri corsi, promuovendone eventualmente di nuovi all'interno dei Manifesti dei propri Corsi di Studio, ricordando quelli al momento già attivi:

- > *Accessibilità per gli spazi pubblici urbani*, Prof. Francesco Pinna, 40h. Il semestre a.a. 2023-2024. Corso di laurea Magistrale in Architettura.
- > *Sensitive Places. Una prospettiva fenomenologica per il progetto accessibile*, corso a scelta, docente: PhD Claudia Pintor, 20h. I semestre a.a. 2023-2024. Corso di laurea Triennale e Magistrale in Architettura.
- > *Patrimonio e Accessibilità*. Prof.ssa Caterina Giannattasio, Prof. Giovanni Battista Cocco e prof. Franco Pinna, 30h, 2 anno, a.a. 2023-2024. Corso Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio.

ATTIVITA'

Facendo seguito alla vincita del Concorso di idee bandito dalla Facoltà di Ingegneria e Architettura per la progettazione di un totem accessibile presso il piazzale di via Marengo, dal titolo "Un progetto per cancellare la violenza di genere", il 'Cagliari Accessibility Lab', che figurava sin dal principio tra i promotori di tale attività, sta collaborando alla fase di realizzazione del progetto vincitore, che dovrà essere terminato e inaugurato in tempo utile per una data simbolica (Si ipotizza il 25 novembre, in cui ricorre la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne).

Il CAL ha partecipato a tutte le fasi di costruzione del bando e di valutazione dei progetti presentati.

TERZA MISSIONE (Convenzioni, Protocolli d'intesa, Consulenze)

- > **In corso di stipula:** Convenzione con il Comune di Villacidro per la realizzazione del P.E.B.A. – Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettonici.
- > **18 luglio 2024:** Partecipazione al bando MUR, D.D. 641 del 14.05.2024, promosso dal Prorettore per il Territorio e l'Innovazione, che riguarda la valorizzazione del sistema museale di Ateneo per la diffusione della cultura tecnico-scientifica, per il quale il CAL ha offerto, in fase di redazione del progetto, la sua consulenza in merito alle questioni relative all'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva e culturale.



- > **In corso:** Consulenza per la redazione del P.E.B.A. per l'area archeologica di Tharros previsto da **PNRR M1C3-3 - INTERVENTO 1.2 – Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura nell'ambito del PNRR.**
Convenzione dell'11 agosto 2022: Convenzione per la realizzazione delle attività di consulenza scientifica al progetto per il miglioramento dell'accessibilità fisica, cognitiva e sensoriale e messa in sicurezza del sito archeologico di Tharros nell'ambito del Bando PNRR, M1C3-3, Investimento 1.2, "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
- > **25 gennaio 2024:** Consegna del lavoro di consulenza per il "**Miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva, messa in sicurezza del cammino verso le cascate interne al Parco Aymerich in Laconi**". Convenzione del 25 luglio 2022: Affidamento del "servizio di progettazione per il miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva del percorso verso le cascate interne del parco Aymerich e messa in sicurezza" tra il CAL e FORESTAS, l'agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna – Servizio Territoriale Oristano.

Anche in questo caso, qualora i membri del Consiglio abbiano avviato dei progetti dipartimentali su tematiche inerenti all'accessibilità, sono invitati a comunicarlo per aggiornare la lista delle attività svolte o in corso di svolgimento. La direttrice ricorda che il Rettore ha chiesto che il CAL si ripresenti in occasione di un incontro pubblico per esporre i lavori svolti finora.

SEMINARI E CONVEGNI

- > **13 giugno 2024:** Intervento dal titolo "**VISIONI EMPATICHE. Il ruolo dell'architetto per una fruibilità universale**", Relatrice: Prof.ssa Caterina Giannattasio. Convegno "Architettura e cantieri senza ostacoli". Giornata dedicata alla progettazione sensibile ed inclusiva. Progettare la sicurezza in cantiere. Promosso da S.I.A s.r.l. in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori, paesaggisti e conservatori di Cagliari e Provincia. T-Hotel, Cagliari.
- > **15 giugno 2024:** C. Giannattasio e F. Musanti, "**Vasi Comunicanti. Accessibilità e valorizzazione attraverso il progetto**", Convegno Paesaggi identitari e miniere dismesse: processi di valorizzazione a confronto, Sala Astarte, Locali "Ex Officina Meccanica" Grande Miniera di Serbariu, snc Carbonia (SU), 14-15-16 giugno 2024.
- > **21 giugno 2024:** Intervento dal titolo "**TERRITORI INCLUSIVI. Il Centro Interdipartimentale 'Cagliari Accessibility Lab' di UniCA**", Relatrice: Prof.ssa Caterina Giannattasio. Convegno "**L'impegno delle università con la società**". Università di Sassari, Aula Dostoevskij. L'intervento è avvenuto su invito del prorettore Fabrizio Pilo, chiamato dagli organizzatori del convegno a selezionare attività virtuose in termini di inclusività in atto presso l'Ateneo cagliaritano.



5) Varie ed eventuali.

La Direttrice chiede ai membri se ci sono considerazioni in merito a qualche aspetto e cede la parola a Cristina Cocco che chiede di poter intervenire.

La prof.ssa Cocco riapre un confronto sui temi già discussi al precedente Consiglio e fa un breve riepilogo per poter offrire alcuni aggiornamenti. In relazione alle disabilità intellettive, sono emerse una serie di problematiche sulla relazione tra docenza e disabilità. Riferisce di essersi interfacciata con l'ufficio S.I.A. per proporre l'inserimento del tema all'interno del corso *Discentia*. La prof.ssa Cocco propone l'apertura a tutti i docenti, cosicché anche i nuovi arrivati possano parteciparvi. Inoltre, condivide con il resto del Consiglio la lista delle disabilità che ESSE 3 registra all'immatricolazione di tutti gli studenti, mostrando come vi sia una predominanza di DSA, poi numerose persone con disabilità di tipo motorie e sensoriali. In numero inferiore vi sono ragazzi nello spettro dell'autismo o in possesso della 104. I BES (bisogni speciali) non compaiono su Esse 3 ma, come sottolineato dall'Ufficio S.I.A., si tratta di tutte quelle persone che chiedono aiuto in altre situazioni di difficoltà (quelle economiche ad esempio).

I docenti non sanno come comportarsi e dall'Ufficio riferiscono che in alcuni corsi di laurea (Fisica ad esempio) hanno istituito dei nuclei di riferimento, un'interfaccia tra CAL e ateneo per singolo corso di laurea, per verificare le problematiche per ogni corso di laurea. Basterebbe anche solo l'istituzione di un referente. Emerge anche che molti studenti provano imbarazzo a chiedere degli aiuti.

La professoressa Giannattasio racconta un'esperienza personale con una studentessa che non è stata in grado di gestire per via di una serie di problematiche per le quali non ha saputo definire condizioni di lavoro adeguate alle sue necessità. È importante che i docenti siano istruiti rispetto alla gestione di casi complessi. Sono necessari dei corsi di formazione che ci aiuti a gestire tutte le situazioni che sono 'fuori dal comune'.

Interviene prof. Giovanni Battista Cocco che, dopo aver ringraziato Cristina Cocco per il lavoro svolto, racconta una sua esperienza recente. Ha ricevuto una certificazione di DSA su una studentessa e, non essendo formato su come trattare questo tipo di problematica, a due giorni di distanza dell'appello, non ha avuto la possibilità di interloquire con l'ufficio. L'ufficio S.I.A. oppure il CAL dovrebbero farsi portavoce di questa richiesta. È opportuno e urgente che insieme alle formazioni sulla qualità che vengono puntualmente proposte ci sia anche un modulo coordinato da psicologi e psichiatri che dia formazione a tutto il personale docente dell'Ateneo. Il rischio è di valutare con un eccesso di superficialità e anche che lo studente non si palesi per vergogna o perché ritiene che il docente lo porti ad essere in una posizione differente rispetto agli altri. Il prof. Cocco ha chiesto una pausa durante l'appello per raccogliere le idee e capire come gestire l'esame perché lo studente si è presentato con la certificazione. Se arrivasse proprio da questo Centro, il lavoro di mediazione sarebbe sicuramente un atto importante della nostra comunità.

Prof. Pinna è d'accordo con ciò che si è affermato finora. La comunicazione non può avvenire poco prima dell'esame ma all'inizio del corso, per poter organizzare la stessa comunicazione dei contenuti. Non si può però neanche pensare che un corso di 10 ore sia sufficiente a esaurire tutti i dubbi relativi alle tantissime disabilità esistenti.

La professoressa Cristina Cocco concorda con prof. Pinna sulle tempistiche. Il primo giorno, però, si potrebbe dire agli studenti che se avessero bisogno di un'interlocuzione specifica, possono avvicinarsi in studio dal docente a inizio corso, non in prossimità dell'esame. Purtroppo, però, gli studenti difficilmente si sentono a proprio agio, andrebbero sensibilizzati. I corsi di formazione servono per conoscere le



problematiche e sapere come risolverle. Non si può certamente pensare di diventare degli esperti, ma almeno si può imparare cosa fare e cosa non fare.

Prende la parola prof. Raffo che racconta di quando insegnava in due triennali al secondo anno. Aveva sempre almeno una persona segnalata dal S.I.A. e, anche a lui, è capitata la situazione raccontata da prof. Cocco. Quando si propongono dei corsi di formazione per docenti, anche su temi importanti, bisognerebbe che fossero fornite informazioni utili anche nel quotidiano, non solamente per il momento dell'esame. Devono essere corsi interattivi, che fanno crescere e offrono strumenti. Inoltre, bisognerebbe trovare il modo di avvicinare gli studenti al S.I.A. Racconta di aver perso una studentessa che ha segnalato la problematica visiva solamente a fine corso, dopo aver seguito tutto al buio.

Pro. Cocco ribadisce che è proprio e unicamente compito del S.I.A. quello di sensibilizzare gli studenti.

La prof.ssa Cocco si chiede come mai, nonostante gli studenti lo comunichino sulla pagina personale di esse 3 all'immatricolazione, non si possa conoscere questa informazione fin dall'inizio.

Prof. Pinna aggiunge che anche durante l'Orientamento bisognerebbe far conoscere agli studenti il S.I.A.

La prof.ssa Federica Pinna concorda sul mal funzionamento del S.I.A. Le è anche capitato di inviare i pazienti studenti al S.I.A. ma ha l'impressione che gli studenti realmente in difficoltà tendano a non rivolgersi all'ufficio poiché hanno difficoltà ad interfacciarsi. Crede che, invece, in alcuni casi, ci sia un abuso del servizio da parte di alcuni studenti. Dovrebbero esserci dei criteri più chiari per tipo di patologia e di disabilità. Dice di non aver mai ricevuto prima dell'esame le mappe; in quei casi gli studenti erano accompagnati dal tutor che avevano visionato le mappe preventivamente. Non le è mai capitato che gliel'inviassero prima. E vuole poter dire la sua rispetto ad alcune richieste che a parere suo non erano adatte né motivate. Non è giusto dover assecondare ogni richiesta.

La professoressa Cocco sostiene che spetterebbe al docente visionare e approvare le mappe.

La Giannattasio propone di inserire tutte le considerazioni precedenti nel verbale, di programmare un incontro con il S.I.A. così da evidenziare tutti i pensieri e difficoltà, provando a costruire qualcosa di condiviso insieme tra orientamento, corsi di formazione, definizione di un protocollo differenziato in relazione alle varie problematiche ed esigenze.

La professoressa Cois è perfettamente d'accordo e sottolinea che si tratta di un problema di carattere culturale, legato allo stigma che ancora si applica a certe disabilità e difficoltà. Abbiamo bisogno di avere competenze concrete, pragmatiche. Non si può pensare che l'azione sia a discrezione del docente. Tutte le linee guida devono essere fornite ai docenti dall'ufficio S.I.A. prima della data in cui lo studente sostiene l'esame. L'università è una filiera, deve funzionare bene insieme. Non è accettabile che ci sia un trattamento diseguale anche tra i singoli docenti. Bisogna essere in grado di assicurare una preparazione di qualità e un giudizio corretto. Il percorso inclusivo deve partire dai docenti, non ci può più essere discrezionalità. Devono esserci regole conosciute dagli studenti e dai docenti, ben chiare.

Prima facciamo le regole, e poi evitiamo che queste regole non siano infrante.

La direttrice chiede se il gruppo vuole riconfrontarsi a inizio settembre in vista di una riunione con il SIA. In questo modo sarà possibile unire le esperienze dei singoli per stilare un elenco ragionato di aspetti che andrebbero risolti e affrontati. Poi si condivide il risultato tra i colleghi.

Giovanni Battista Cocco, Federica Pinna, Cristina Cocco, Luigi Raffo, Ester Cois e Caterina Giannattasio ancora presenti al Consiglio si dimostrano tutti d'accordo.



Centro interdipartimentale cagliari accessibility lab
Accessibilità fisica e cognitiva

Direttore prof.ssa Caterina Giannattasio

Viene, inoltre, proposto di partecipare alla Sharper Night.
Buone vacanze e buon riposo a tutti e tutte.

La seduta termina alle ore 18:20.

Letto e sottoscritto digitalmente.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
prof. Giovanni Battista Cocco

IL DIRETTORE DEL CENTRO
prof.ssa Caterina Giannattasio